

GEOX

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2010**

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1= int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

| | |
|--|-----------|
| Profilo..... | 4 |
| Il sistema distributivo..... | 4 |
| Il sistema produttivo..... | 4 |
| Il valore delle risorse umane | 5 |
| Azionisti..... | 6 |
| Comunicazione finanziaria | 6 |
| Controllo della società..... | 6 |
| Azioni detenute da amministratori e sindaci | 6 |
| Organi sociali | 7 |
| Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari..... | 8 |
| La struttura del Gruppo..... | 9 |
| Andamento economico del Gruppo..... | 10 |
| Risultati economici di sintesi | 10 |
| Ricavi..... | 11 |
| Costo del venduto e margine lordo | 12 |
| Costi operativi e risultato operativo (EBIT) | 12 |
| Risultato operativo lordo (EBITDA)..... | 13 |
| Imposte e tax rate | 13 |
| La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo | 14 |
| Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti..... | 16 |
| Stock Option | 16 |
| Rapporti con parti correlate | 18 |
| Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo..... | 18 |
| Prospetti di bilancio consolidato e note esplicative..... | 19 |

Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 50 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia, ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia ed in Europa nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2009).

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 30 giugno 2010 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.032 di cui 781 in franchising e 251 DOS.

| | Geox Shops |
|--------------------------------|-------------------|
| Italia | 335 |
| Europa (*) | 310 |
| Nord America | 51 |
| Altri Paesi | 158 |
| Paesi con contratto di licenza | 178 |
| Totale | 1.032 |

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in estremo oriente e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche delle aziende partner, dei loro standard qualitativi e delle loro capacità di far fronte nei tempi richiesti alle produzioni che vengono loro assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato del Nord America, a Tokyo per il Giappone, a Hong Kong per l'Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 30 giugno 2010 i dipendenti del Gruppo erano 2.478, così suddivisi:

| Qualifica | 30-06-2010 | 31-12-2009 |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti | 30 | 28 |
| Quadri | 109 | 102 |
| Impiegati | 620 | 639 |
| Dipendenti negozi | 1.661 | 1.568 |
| Operai | 58 | 71 |
| Totale | 2.478 | 2.408 |

| Area Geografica | 30-06-2010 | 31-12-2009 |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| Italia | 1.157 | 1.110 |
| Europa | 843 | 678 |
| Nord America | 360 | 461 |
| Altre | 118 | 159 |
| Totale | 2.478 | 2.408 |

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, con gli Investitori e gli Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari al fine di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,08%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85,12% e del 14,88% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

| Composizione azionaria (*) | Numero Azionisti | Numero azioni |
|---|------------------|--------------------|
| da n. 1 a n. 4.999 | 19.840 | 18.475.420 |
| da n. 5.000 a n. 9.999 | 627 | 4.744.067 |
| da n. 10.000 a oltre | 421 | 218.841.959 |
| Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate | | 17.145.885 |
| Totale | 20.888 | 259.207.331 |

(*) Come da ultima rilevazione Istifid del 30 Giugno 2010.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Sigg. Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, non risultano detenute nel corso del 2010, dagli altri Amministratori e dai Sindaci, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

| Nome e Cognome | Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2009 | Numero azioni acquistate nel 2010 | Numero azioni vendute nel 2010 | Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 30-06-2010 | Titolo del possesso |
|--------------------|---|-----------------------------------|--------------------------------|---|---------------------|
| Diego Bolzonello | 64.000 | - | - | 64.000 | proprietà |
| Lodovico Mazzolari | 18.304 | - | - | 18.304 | proprietà |

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome

Mario Moretti Polegato
Enrico Moretti Polegato
Diego Bolzonello (*)
Lodovico Mazzolari
Umberto Paolucci
Francesco Gianni
Alessandro Antonio Giusti
Bruno Barel
Renato Alberini

Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza

Presidente e consigliere esecutivo
Vice Presidente e consigliere esecutivo
Consigliere e Amministratore Delegato
Consigliere esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010.

Collegio Sindacale

Nome e cognome

Fabrizio Colombo
Francesca Meneghel
Francesco Mariotto
Laura Gualtieri
Davide Attilio Rossetti

Carica

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sulla Corporate Governance” che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione. Il Codice di Autodisciplina è consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di Gruppo.

Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

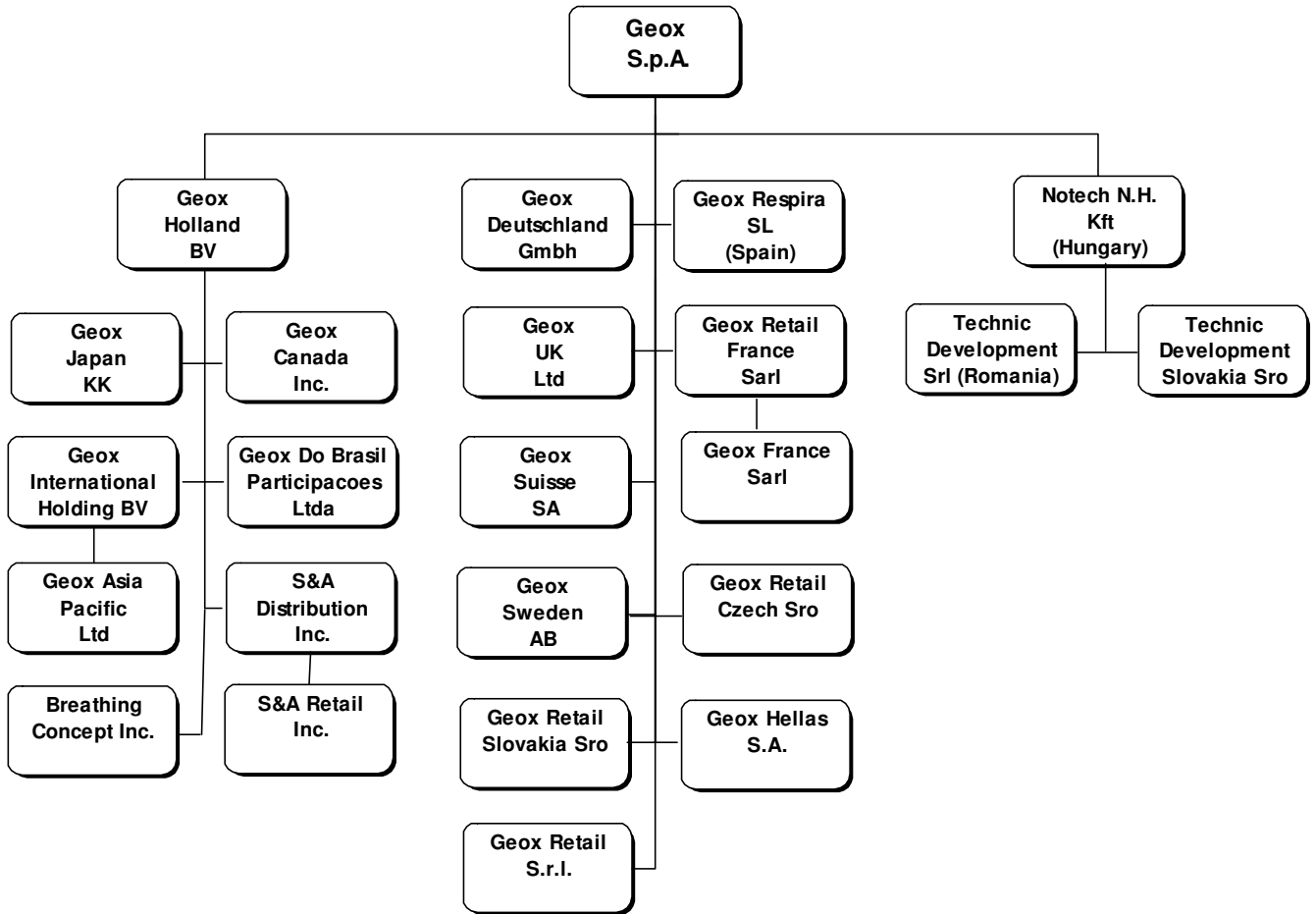
Fatte salve le responsabilità di Amministratori e Manager, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- Il Preposto al Controllo Interno – identificato nella funzione di Internal Auditing - che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, il Preposto al Controllo Interno segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L’Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relaziona periodicamente il CdA sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L’Organismo di Vigilanza ex-D.Lgs 231/01, che interviene nell’ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D.Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L’Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l’applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D.Lgs 231/01.

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 30 giugno 2010:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno il compito di gestire direttamente i negozi di proprietà nei vari paesi appartenenti all'Unione Europea prestando anche servizi di customer service e di coordinamento della rete vendita a favore della capogruppo che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale.
- **Società tecnico-produttive.** Notech Kft (Ungheria) è la società a cui fanno capo le attività produttive del Gruppo in Europa. Nell'ambito della strategia di ottimizzazione delle proprie fonti produttive e di mantenimento del massimo grado di flessibilità, nel corso del 2009 Geox ha trasferito presso fornitori terzi le attività produttive storicamente svolte nei propri stabilimenti. Di conseguenza Technic Development Slovakia Sro è stata messa in liquidazione nel mese di Aprile del 2010 mentre Technic Development Srl sarà messa in liquidazione nel corso del 2010.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel primo semestre 2010 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 435,5 milioni, con una flessione del 9,8% (- 10,3% a cambi costanti) rispetto a euro 482,9 milioni del primo semestre 2009;
- EBITDA pari a euro 79,4 milioni, rispetto a euro 119,6 milioni del primo semestre 2009, con un'incidenza sui ricavi del 18,2%;
- Risultato operativo pari a euro 59,0 milioni, rispetto a euro 96,5 milioni del primo semestre 2009, con un'incidenza sui ricavi del 13,5%;
- risultato netto di euro 37,9 milioni, rispetto a euro 56,6 milioni del primo semestre 2009, con un'incidenza sui ricavi del 8,7%.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

| (Migliaia di euro) | I semestre | | I semestre | | 2009 | |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| | 2010 | % | 2009 | % | 2009 | % |
| Ricavi netti | 435.485 | 100,0% | 482.902 | 100,0% | 865.010 | 100,0% |
| Costo del venduto | (214.895) | (49,3%) | (230.336) | (47,7%) | (426.957) | (49,4%) |
| Margine lordo | 220.590 | 50,7% | 252.566 | 52,3% | 438.053 | 50,6% |
| Costi di vendita e distribuzione | (22.341) | (5,1%) | (23.444) | (4,9%) | (42.409) | (4,9%) |
| Costi generali ed amministrativi | (113.810) | (26,1%) | (107.948) | (22,4%) | (214.731) | (24,8%) |
| Pubblicità e promozioni | (25.474) | (5,8%) | (19.755) | (4,1%) | (46.216) | (5,3%) |
| Risultato operativo della gestione ordinaria | 58.965 | 13,5% | 101.419 | 21,0% | 134.697 | 15,6% |
| Oneri e proventi atipici | - | 0,0% | - | 0,0% | (5.306) | (0,6%) |
| Svalutazioni nette di immobilizzazioni | - | 0,0% | (4.917) | (1,0%) | (12.363) | (1,4%) |
| Risultato operativo | 58.965 | 13,5% | 96.502 | 20,0% | 117.028 | 13,5% |
| Oneri e proventi finanziari | (1.689) | (0,4%) | (2.860) | (0,6%) | (4.154) | (0,5%) |
| Risultato ante imposte | 57.276 | 13,2% | 93.642 | 19,4% | 112.874 | 13,0% |
| Imposte | (19.359) | (4,4%) | (37.055) | (7,7%) | (46.168) | (5,3%) |
| Tax rate | 34% | | 40% | | 41% | |
| Risultato netto | 37.917 | 8,7% | 56.587 | 11,7% | 66.706 | 7,7% |
| EPS (Utile per azione in Euro) | 0,15 | | 0,22 | | 0,26 | |
| EBITDA | 79.364 | 18,2% | 119.568 | 24,8% | 166.375 | 19,2% |
| Oneri e proventi atipici | - | | - | | (5.306) | |
| EBITDA rettificato | 79.364 | 18,2% | 119.568 | 24,8% | 171.681 | 19,8% |

L'EBITDA e' pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del primo semestre registrano una diminuzione del 9,8% a cambi correnti e del 10,3% a cambi costanti, a euro 435,5 milioni evidenziando una crescita del 4% nel solo secondo trimestre rispetto al corrispondente periodo del 2009.

Le calzature hanno rappresentato circa l'89% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 387,4 milioni, con una diminuzione del 12% rispetto allo stesso periodo del 2009. L'abbigliamento ha registrato una crescita del 8%, raggiungendo euro 48,1 milioni, pari all'11% dei ricavi consolidati.

| (Migliaia di euro) | I semestre | | I semestre | | Var. % |
|----------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | 2010 | % | 2009 | % | |
| Calzature | 387.431 | 89,0% | 438.338 | 90,8% | (11,6%) |
| Abbigliamento | 48.054 | 11,0% | 44.564 | 9,2% | 7,8% |
| Totale ricavi | 435.485 | 100,0% | 482.902 | 100,0% | (9,8%) |

L'Italia rimane il mercato principale, con una quota pari al 38% dei ricavi del gruppo (36% nello stesso periodo del 2009), pari ad euro 165,9 milioni e registra una diminuzione del 5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi generati in Europa ammontano a euro 189,0 milioni, pari al 43% dei ricavi del Gruppo (46% nello stesso periodo del 2009) con una variazione negativa, rispetto all'anno precedente, del 15%. Il Nord America riporta una diminuzione del 9% (-16% a cambi costanti); gli altri paesi riportano una diminuzione del 5% (-5% a cambi costanti).

| (Migliaia di euro) | I semestre | | I semestre | | Var. % |
|----------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|---------------|
| | 2010 | % | 2009 | % | |
| Italia | 165.898 | 38,1% | 175.005 | 36,2% | (5,2%) |
| Europa (*) | 189.000 | 43,4% | 222.294 | 46,0% | (15,0%) |
| Nord America | 25.852 | 5,9% | 28.312 | 5,9% | (8,7%) |
| Altri Paesi | 54.735 | 12,6% | 57.291 | 11,9% | (4,5%) |
| Totale ricavi | 435.485 | 100,0% | 482.902 | 100,0% | (9,8%) |

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi per canale distributivo vedono una crescita del 3,5% del canale "Geox Shop" (Franchising e negozi a gestione diretta, *Directly Operated Stores* - DOS) che rappresenta il 38% del totale ricavi (33% nello stesso periodo del 2009).

Le vendite realizzate nel primo semestre 2010 dai negozi a gestione diretta (DOS) aperti da almeno 12 mesi (*comparable store sales*) hanno registrato un calo dell'2% mentre le stesse vendite relative alle sole collezioni di prodotto Primavera/Estate (dal 1 marzo al 4 luglio) sono aumentate dell'1% grazie al positivo andamento di maggio e giugno che hanno riportato una crescita del 3%. Va evidenziata la performance dei negozi più rappresentativi del gruppo – *flagship store* – che registrano una crescita del 6% nelle vendite comparabili della sola stagione Primavera/Estate. Il peso del fatturato di tali *flagship store* nel primo semestre del 2010 è pari a circa il 13% del fatturato DOS.

L'incremento dei ricavi del canale DOS, pari al 12%, è dovuto sia alle nuove aperture, che al passaggio alla gestione diretta di alcuni punti vendita che nel primo semestre del 2009 erano gestiti da franchisee sulla base di contratti di affitto d'azienda.

I ricavi del canale franchising riportano una diminuzione del 5% rispetto al primo semestre 2009 ma, al netto delle conversioni di cui sopra, risultano in calo di circa il 2%.

I negozi multimarca, che rimangono il canale principale di vendita con una quota del 62% dei ricavi, rispetto al 67% del primo semestre del 2009, riportano una diminuzione del 17%.

| (Migliaia di euro) | I semestre | | I semestre | | Var. % |
|-------------------------|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|
| | 2010 | % | 2009 | % | |
| Multimarca | 268.836 | 61,7% | 321.834 | 66,6% | (16,5%) |
| Franchising | 72.629 | 16,7% | 76.748 | 15,9% | (5,4%) |
| DOS* | 94.020 | 21,6% | 84.320 | 17,5% | 11,5% |
| Totale Geox Shop | 166.649 | 38,3% | 161.068 | 33,4% | 3,5% |
| Totale ricavi | 435.485 | 100,0% | 482.902 | 100,0% | (9,8%) |

**Directly Operated Stores*, negozi a gestione diretta.

Al 30 giugno 2010 il numero totale dei "Geox Shops" era pari a 1.032 di cui 251 DOS. Nel corso dei primi sei mesi del 2010 sono stati aperti 61 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 37. Fra le nuove aperture si segnalano i negozi di Roma, Milano, Torino, Madrid, Nancy, Vienna.

| | 30-06-2010 | | 31-12-2009 | | 30-06-2009 | |
|-------------------------------------|--------------|------------|--------------|------------|------------|------------|
| | Geox Shops | di cui DOS | Geox Shops | di cui DOS | Geox Shops | di cui DOS |
| Italia | 335 | 84 | 327 | 89 | 322 | 82 |
| Europa (*) | 310 | 106 | 306 | 87 | 288 | 71 |
| Nord America | 51 | 42 | 56 | 49 | 55 | 54 |
| Altri Paesi | 158 | 19 | 146 | 19 | 176 | 20 |
| Paesi con contratto di licenza (**) | 178 | - | 173 | - | 156 | - |
| Totale | 1.032 | 251 | 1.008 | 244 | 997 | 227 |

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 49,3% rispetto al 47,7% del primo semestre 2009, determinando un margine lordo del 50,7% (52,3% nello stesso periodo dell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo, rispetto al primo semestre del 2009, è dovuta ad un maggior ricorso al trasporto via area, resosi necessario in seguito a posticipi produttivi dovuti ad una maggiore flessibilità nella raccolta ordini, come già evidenziato nel primo trimestre, e a maggiori vendite promozionali effettuate nel secondo trimestre.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione mantengono sostanzialmente invariata l'incidenza percentuale sulle vendite, pari al 5,1% (4,9% nel primo semestre 2009).

I costi generali e amministrativi si attestano a euro 113,8 milioni, rispetto ad euro 107,9 milioni del primo semestre 2009. Questo incremento è interamente imputabile a:

- costi di apertura e di gestione dei nuovi negozi di proprietà (DOS) e in particolare dei *flagship stores*;
- maggiori ammortamenti, che passano da euro 14,7 milioni a euro 16,5 milioni, relativi soprattutto agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Al netto di tali voci, l'ammontare delle spese generali e quelle relative al personale diminuiscono di circa il 4% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 5,8% dei ricavi contro il 4,1% del primo semestre 2009.

Il risultato operativo è pari a euro 59,0 milioni con un margine del 13,5% rispetto a euro 96,5 milioni del corrispondente periodo del 2009.

Le tabelle che seguono riportano la suddivisione dell'EBIT per settori di attività e per area geografica:

| | | I semestre | | I semestre | | | |
|---------------|----------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| | | 2010 | % | 2009 | % | 2009 | % |
| Calzature | Ricavi | 387.431 | | 438.338 | | 766.191 | |
| | Risultato operativo | 49.400 | 12,8% | 87.471 | 20,0% | 97.203 | 12,7% |
| Abbigliamento | Ricavi | 48.054 | | 44.564 | | 98.819 | |
| | Risultato operativo | 9.565 | 19,9% | 9.031 | 20,3% | 19.825 | 20,1% |
| Totale | Ricavi | 435.485 | | 482.902 | | 865.010 | |
| | Risultato operativo | 58.965 | 13,5% | 96.502 | 20,0% | 117.028 | 13,5% |

| | | I semestre | | I semestre | | | |
|---------------|----------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|----------------|--------------|
| | | 2010 | % | 2009 | % | 2009 | % |
| Italia | Ricavi | 165.898 | | 175.005 | | 326.656 | |
| | Risultato operativo | 37.046 | 22,3% | 51.837 | 29,6% | 84.887 | 26,0% |
| Europa | Ricavi | 189.000 | | 222.294 | | 379.625 | |
| | Risultato operativo | 23.321 | 12,3% | 49.481 | 22,3% | 53.411 | 14,1% |
| Nord America | Ricavi | 25.852 | | 28.312 | | 53.807 | |
| | Risultato operativo | (8.118) | (31,4%) | (10.620) | (37,5%) | (29.509) | (54,8%) |
| Altri Paesi | Ricavi | 54.735 | | 57.291 | | 104.922 | |
| | Risultato operativo | 6.716 | 12,3% | 5.804 | 10,1% | 8.239 | 7,9% |
| Totale | Ricavi | 435.485 | | 482.902 | | 865.010 | |
| | Risultato operativo | 58.965 | 13,5% | 96.502 | 20,0% | 117.028 | 13,5% |

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 79,4 milioni, pari al 18,2% dei ricavi, rispetto a euro 119,6 milioni del primo semestre 2009.

Imposte e tax rate

Il carico fiscale risulta pari a euro 19,4 milioni, rispetto a euro 37,1 milioni del primo semestre 2009, con un *tax rate* del 34% rispetto al 40% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. La diminuzione è principalmente imputabile alla svalutazione effettuata nel primo semestre 2009 di imposte differite attive accantonate in esercizi precedenti, pari a euro 2,7 milioni. Il *tax rate* normalizzato del primo semestre del 2009, pari al 35%, risulta, dunque, in linea con il 34% registrato nel primo semestre del 2010.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

| (Migliaia di euro) | 30-06-2010 | 31-12-2009 | 30-06-2009 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 72.704 | 74.651 | 78.136 |
| Immobilizzazioni materiali | 68.902 | 71.516 | 75.928 |
| Altre attività non correnti - nette | 38.470 | 40.707 | 34.267 |
| Attività non correnti | 180.076 | 186.874 | 188.331 |
| Capitale circolante netto operativo | 169.656 | 159.465 | 205.317 |
| Altre attività (passività) correnti, nette | (19.989) | (10.409) | (49.235) |
| Capitale investito | 329.743 | 335.930 | 344.413 |
| Patrimonio netto | 419.867 | 428.751 | 412.736 |
| Fondi TFR, fondi rischi e oneri | 9.825 | 9.765 | 7.594 |
| Posizione finanziaria netta | (99.949) | (102.586) | (75.917) |
| Capitale investito | 329.743 | 335.930 | 344.413 |

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia la solida posizione di cassa netta pari a euro 99,9 milioni (102,6 milioni al 31 dicembre 2009).

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

| (Migliaia di euro) | 30-06-2010 | 31-12-2009 | 30-06-2009 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Rimanenze | 131.295 | 152.387 | 153.130 |
| Crediti verso clienti | 158.041 | 128.803 | 145.442 |
| Debiti verso fornitori | (119.680) | (121.725) | (93.255) |
| Capitale circolante netto operativo | 169.656 | 159.465 | 205.317 |
| % sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi | 20,8% | 18,4% | 22,5% |
| Debiti tributari | (11.610) | (8.428) | (41.268) |
| Altre attività correnti non finanziarie | 17.966 | 24.042 | 17.704 |
| Altre passività correnti non finanziarie | (26.345) | (26.023) | (25.671) |
| Altre attività (passività) correnti, nette | (19.989) | (10.409) | (49.235) |

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi degli ultimi 12 mesi evidenzia una diminuzione sull'equivalente valore del primo semestre 2009 passando da 22,5% a 20,8%. Tale diminuzione è imputabile principalmente:

- alla diversa distribuzione temporale delle consegne di prodotti della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2009 con il conseguente spostamento di incassi da clienti;
- alla diminuzione del magazzino dovuta sia alla diminuzione di giacenze di materie prime, conseguente al disinvestimento nelle fabbriche di proprietà, avvenuto nella seconda parte del 2009 sia allo smaltimento effettuato nel corso del 2009 delle giacenze di prodotto finito relativo a stagioni precedenti;
- alla diversa distribuzione temporale del pagamento ai fornitori conseguente al posticipo registrato nel ricevimento del prodotto finito.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

| (Migliaia di euro) | I semestre 2010 | I semestre 2009 | 2009 |
|--|--------------------|--------------------|-----------------|
| Utile netto | 37.917 | 56.587 | 66.706 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 20.399 | 23.066 | 49.348 |
| Altre rettifiche non monetarie | 5.593 | 10.786 | 23.205 |
| | 63.909 | 90.439 | 139.259 |
| Variazione capitale circolante netto operativo | (11.941) | (1.611) | 36.974 |
| Variazione altre attività/passività correnti | 7.524 | 30.933 | (16.553) |
| Cash flow attività operativa | 59.492 | 119.761 | 159.680 |
| Investimenti | (15.817) | (22.010) | (41.995) |
| Disinvestimenti | 2.095 | 1.364 | 2.957 |
| Investimenti netti | (13.722) | (20.646) | (39.038) |
| Free cash flow | 45.770 | 99.115 | 120.642 |
| Dividendi | (51.841) | (62.210) | (62.210) |
| Aumento di capitale sociale | - | 23 | 23 |
| Variazione posizione finanziaria netta | (6.071) | 36.928 | 58.455 |
| Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati | 101.610 | 42.819 | 42.819 |
| Variazione posizione finanziaria netta | (6.071) | 36.928 | 58.455 |
| Effetto delle differenze di conversione | 403 | 308 | 336 |
| Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati | 95.942 | 80.055 | 101.610 |
| Valutazione al fair value contratti derivati | 4.007 | (4.138) | 976 |
| Posizione finanziaria netta finale | 99.949 | 75.917 | 102.586 |

Il *free cash flow* generato nei primi sei mesi del 2010 è pari a euro 45,8 milioni, rispetto a 99,1 milioni del primo semestre 2009; la posizione di cassa netta si attesta a euro 99,9 milioni (102,6 milioni al 31 dicembre 2009).

Nel corso del primo semestre del 2010 sono stati pagati dividendi per euro 51,8 milioni (euro 62,2 milioni nel 2009).

Gli investimenti consolidati effettuati nel corso del primo semestre 2010 sono riepilogati nella seguente tabella:

| (Migliaia di euro) | I semestre 2010 | I semestre 2009 | 2009 |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------|
| Marchi e brevetti | 467 | 499 | 938 |
| Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i> | 9.302 | 12.952 | 23.828 |
| Attrezzature industriali | 2.284 | 2.369 | 4.136 |
| Impianti industriali | 280 | 263 | 306 |
| Uffici, magazzini ed arredo sedi | 1.382 | 4.155 | 8.411 |
| Information technology | 2.102 | 1.772 | 4.272 |
| Altri investimenti | - | - | 104 |
| Totale | 15.817 | 22.010 | 41.995 |

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

| (Migliaia di euro) | 30-06-2010 | 31-12-2009 | 30-06-2009 |
|--|---------------|----------------|---------------|
| Cassa e valori equivalenti | 101.574 | 107.470 | 106.089 |
| Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati | 137 | 163 | 129 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | (6.524) | (6.315) | (26.299) |
| Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati | (2) | (6) | (8) |
| Posizione finanziaria netta corrente | 95.185 | 101.312 | 79.911 |
| Attività finanziarie non correnti | 1.408 | 1.047 | 994 |
| Debiti finanziari non correnti | (651) | (749) | (850) |
| Posizione finanziaria netta non corrente | 757 | 298 | 144 |
| Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati | 95.942 | 101.610 | 80.055 |
| Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati | 4.007 | 976 | (4.138) |
| Posizione finanziaria netta | 99.949 | 102.586 | 75.917 |

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati quattro cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei quattro cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014. Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano. Il CdA del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007. Il CdA del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il CdA del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.

Il CdA del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il CdA del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,62. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.
- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,20. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori del Gruppo:

| | | Opzioni detenute all'inizio del periodo | | | Opzioni assegnate nel corso del periodo | | |
|------------------|-------------------------|---|---------------------------|----------------|---|---------------------------|----------------|
| (A) | (B) | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) |
| Nome e Cognome | Carica ricoperta | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media |
| Diego Bolzonello | Amministratore Delegato | 943.500 | 4,60 | 2014 | - | - | - |
| Diego Bolzonello | Amministratore Delegato | 122.000 | 9,17 | 2015 | - | - | - |
| Diego Bolzonello | Amministratore Delegato | 800.000 | 9,62 | 2013 | - | - | - |
| Diego Bolzonello | Amministratore Delegato | 800.000 | 5,20 | 2013 | - | - | - |

| | | Opzioni esercitate nel corso del periodo | | | Opzioni scadute nel 2010 | Opzioni detenute alla fine del periodo | |
|------------------|----------------|--|---------------------------------------|----------------|--------------------------|--|----------------|
| (A) | (7) | (8) | (9) | (10) | (11)=1+4-7-10 | (12) | (13) |
| Nome e Cognome | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Prezzo medio di mercato all'esercizio | Numero opzioni | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media |
| Diego Bolzonello | - | - | - | - | 943.500 | 4,60 | 2014 |
| Diego Bolzonello | - | - | - | - | 122.000 | 9,17 | 2015 |
| Diego Bolzonello | - | - | - | - | 800.000 | 9,62 | 2013 |
| Diego Bolzonello | - | - | - | - | 800.000 | 5,20 | 2013 |

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 30 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il portafoglio ordini relativo alla stagione Autunno/Inverno 2010 riporta una crescita del 2% nei canali wholesale e franchising rispetto al corrispondente periodo del 2009. Sulla base di questi dati e dell'andamento registrato nel primo semestre, il management prevede di chiudere l'esercizio 2010 con una riduzione di fatturato e di redditività percentuale in leggero miglioramento rispetto a quanto registrato a giugno.

Biadene di Montebelluna, 29 luglio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio consolidato e note esplicative

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato

| (Migliaia di euro) | Note | I semestre 2010 | I semestre 2009 | 2009 |
|--|------|--------------------|--------------------|----------------|
| Ricavi netti | 3 | 435.485 | 482.902 | 865.010 |
| Costo del venduto | | (214.895) | (230.336) | (426.957) |
| Margine lordo | | 220.590 | 252.566 | 438.053 |
| Costi di vendita e distribuzione | | (22.341) | (23.444) | (42.409) |
| Costi generali ed amministrativi | 4 | (113.810) | (107.948) | (214.731) |
| Pubblicità e promozioni | | (25.474) | (19.755) | (46.216) |
| Oneri e proventi atipici | | - | - | (5.306) |
| Svalutazioni nette di immobilizzazioni | 5 | - | (4.917) | (12.363) |
| Risultato operativo | 3 | 58.965 | 96.502 | 117.028 |
| Oneri e proventi finanziari | 7 | (1.689) | (2.860) | (4.154) |
| Risultato ante imposte | | 57.276 | 93.642 | 112.874 |
| Imposte | 8 | (19.359) | (37.055) | (46.168) |
| Risultato netto | | 37.917 | 56.587 | 66.706 |
| Utile per azione (euro) | 9 | 0,15 | 0,22 | 0,26 |
| Utile per azione diluito (euro) | 9 | 0,15 | 0,22 | 0,26 |

Conto economico complessivo consolidato

| (Migliaia di euro) | I semestre 2010 | I semestre 2009 | 2009 |
|--|--------------------|--------------------|---------------|
| Risultato netto | 37.917 | 56.587 | 66.706 |
| Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge | 6.015 | (8.781) | (3.567) |
| Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere | (1.075) | 535 | 1.076 |
| Risultato complessivo netto | 42.857 | 48.341 | 64.215 |

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

| (Migliaia di euro) | Note | 30-06-2010 | 31-12-2009 | 30-06-2009 |
|--|-------|----------------|----------------|----------------|
| ATTIVO: | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 10 | 72.704 | 74.651 | 78.136 |
| Immobilizzazioni materiali | 11 | 68.902 | 71.516 | 75.928 |
| Imposte differite attive | 12 | 24.413 | 26.076 | 25.370 |
| Attività finanziarie non correnti | 17-29 | 1.408 | 1.047 | 994 |
| Altre attività non correnti | 13 | 16.682 | 16.947 | 11.097 |
| Attività non correnti | | 184.109 | 190.237 | 191.525 |
| Rimanenze | 14 | 131.295 | 152.387 | 153.130 |
| Crediti verso clienti | 15 | 158.041 | 128.803 | 145.442 |
| Altre attività correnti non finanziarie ^(A) | 16 | 17.966 | 24.042 | 17.704 |
| Attività finanziarie correnti | 17-29 | 9.971 | 4.402 | 1.581 |
| Cassa e valori equivalenti | 18 | 101.574 | 107.470 | 106.089 |
| Attività correnti | | 418.847 | 417.104 | 423.946 |
| Totale attivo | | 602.956 | 607.341 | 615.471 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO: | | | | |
| Capitale sociale | 19 | 25.921 | 25.921 | 25.921 |
| Altre riserve | 19 | 356.029 | 336.124 | 330.228 |
| Risultato dell'esercizio | 19 | 37.917 | 66.706 | 56.587 |
| Patrimonio netto | | 419.867 | 428.751 | 412.736 |
| Fondo TFR | 20 | 2.403 | 2.509 | 2.870 |
| Fondi rischi e oneri | 21 | 7.422 | 7.256 | 4.724 |
| Debiti finanziari non correnti | 22 | 651 | 749 | 850 |
| Altri debiti non correnti | 23 | 2.625 | 2.316 | 2.200 |
| Passività non correnti | | 13.101 | 12.830 | 10.644 |
| Debiti verso fornitori | 24 | 119.680 | 121.725 | 93.255 |
| Altre passività correnti non finanziarie | 25 | 26.345 | 26.023 | 25.671 |
| Debiti tributari ^(B) | 26 | 11.610 | 8.428 | 41.268 |
| Passività finanziarie correnti | 17-29 | 5.829 | 3.269 | 5.598 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 27 | 6.524 | 6.315 | 26.299 |
| Passività correnti | | 169.988 | 165.760 | 192.091 |
| Totale passivo e patrimonio netto | | 602.956 | 607.341 | 615.471 |

^(A) Include crediti tributari verso impresa controllante per euro 7.431 mila a dicembre 2009.

^(B) Include debiti tributari verso impresa controllante per euro 5.927 mila a giugno 2010 (a giugno 2009 era pari a euro 30.324 mila).

Rendiconto finanziario

| (Migliaia di euro) | Note | I semestre 2010 | I semestre 2009 | 2009 |
|---|------|--------------------|--------------------|-----------------|
| FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA: | | | | |
| Utile netto | | 37.917 | 56.587 | 66.706 |
| Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa: | | | | |
| Ammortamenti e Impairment | 5 | 20.399 | 23.066 | 49.348 |
| Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi | | 625 | 4.415 | 13.238 |
| Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto | | (113) | (427) | (783) |
| Altre rettifiche non monetarie | | 5.081 | 6.798 | 10.750 |
| | | <u>25.992</u> | <u>33.852</u> | <u>72.553</u> |
| Variazioni nelle attività e passività: | | | | |
| Crediti verso clienti | | (31.165) | (23.360) | (8.549) |
| Altre attività | | 1.880 | 5.608 | (6.382) |
| Rimanenze di magazzino | | 23.150 | 77.738 | 72.625 |
| Debiti verso fornitori | | (3.926) | (55.989) | (27.102) |
| Altre passività | | 2.433 | 3.557 | 961 |
| Debiti tributari | | 3.211 | 21.768 | (11.132) |
| | | <u>(4.417)</u> | <u>29.322</u> | <u>20.421</u> |
| Flussi di cassa generati dall'attività operativa | | 59.492 | 119.761 | 159.680 |
| FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: | | | | |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | 10 | (4.751) | (6.380) | (12.030) |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | 11 | (11.066) | (15.630) | (29.965) |
| | | <u>(15.817)</u> | <u>(22.010)</u> | <u>(41.995)</u> |
| Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie | | 2.095 (330) | 1.364 533 | 2.957 447 |
| Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento | | (14.052) | (20.113) | (38.591) |
| FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE: | | | | |
| Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve | | (845) | (199) | (332) |
| Finanziamenti passivi: | | | | |
| - Assunzioni | | - | 25.048 | 21.865 |
| - Rimborsi | | (299) | (24.753) | (41.630) |
| Dividendi | 31 | (51.841) | (62.210) | (62.210) |
| Aumento di capitale | | - | 23 | 23 |
| Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria | | (52.985) | (62.091) | (82.284) |
| Incremento nei conti cassa e valori equivalenti | | (7.545) | 37.557 | 38.805 |
| Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo | 18 | 107.470 | 68.672 | 68.672 |
| Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione | | 1.649 | (140) | (7) |
| Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo | 18 | 101.574 | 106.089 | 107.470 |
| Informazioni supplementari al rendiconto finanziario: | | | | |
| - Ammontare pagato nel periodo per interessi | | 462 | 2.284 | 2.791 |
| - Ammontare incassato nel periodo per interessi | | 477 | 895 | 1.436 |
| - Ammontare pagato nel periodo per imposte | | 7.554 | 9.371 | 61.748 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| (Migliaia di euro) | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva di sovrapprezzo | Riserva di conversione | Altre riserve | Risultati eser. prec. a nuovo | Risultato del periodo | Patrimonio netto del Gruppo |
|---|------------------|----------------|-------------------------|------------------------|---------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Saldo al 31 Dicembre 2008 | 25.920 | 5.183 | 37.649 | (1.612) | 9.722 | 230.751 | 118.174 | 425.787 |
| Destinazione risultato 2008 | - | 1 | - | - | - | 118.173 | (118.174) | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | (62.210) | - | (62.210) |
| Differenze di traduzione | - | - | - | 535 | - | - | - | 535 |
| Rilevazione costi piani di stock option | - | - | - | - | 795 | - | - | 795 |
| Valutazione <i>cash flow hedge</i> | - | - | - | - | (8.781) | - | - | (8.781) |
| Aumento di capitale | 1 | - | 29 | - | (7) | - | - | 23 |
| Passaggio a Euro Società Controllate | - | - | - | (204) | - | 204 | - | - |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | 56.587 | 56.587 |
| Saldo al 30 Giugno 2009 | 25.921 | 5.184 | 37.678 | (1.281) | 1.729 | 286.918 | 56.587 | 412.736 |

| (Migliaia di euro) | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva di sovrapprezzo | Riserva di conversione | Altre riserve | Risultati eser. prec. a nuovo | Risultato del periodo | Patrimonio netto del Gruppo |
|---|------------------|----------------|-------------------------|------------------------|---------------|-------------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Saldo al 31 Dicembre 2008 | 25.920 | 5.183 | 37.649 | (1.612) | 9.722 | 230.751 | 118.174 | 425.787 |
| Destinazione risultato 2008 | - | 1 | - | - | - | 118.173 | (118.174) | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | (62.210) | - | (62.210) |
| Differenze di traduzione | - | - | - | 1.076 | - | - | - | 1.076 |
| Rilevazione costi piani di stock option | - | - | - | - | 936 | - | - | 936 |
| Valutazione <i>cash flow hedge</i> | - | - | - | - | (3.567) | - | - | (3.567) |
| Aumento di capitale | 1 | - | 29 | - | (7) | - | - | 23 |
| Passaggio a Euro Società Controllate | - | - | - | (208) | - | 208 | - | - |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | 66.706 | 66.706 |
| Saldo al 31 Dicembre 2009 | 25.921 | 5.184 | 37.678 | (744) | 7.084 | 286.922 | 66.706 | 428.751 |
| Destinazione risultato 2009 | - | - | - | - | - | 66.706 | (66.706) | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | (51.841) | - | (51.841) |
| Differenze di traduzione | - | - | - | (1.075) | - | - | - | (1.075) |
| Rilevazione costi piani di stock option | - | - | - | - | 100 | - | - | 100 |
| Valutazione <i>cash flow hedge</i> | - | - | - | - | 6.015 | - | - | 6.015 |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | 37.917 | 37.917 |
| Saldo al 30 Giugno 2010 | 25.921 | 5.184 | 37.678 | (1.819) | 13.199 | 301.787 | 37.917 | 419.867 |

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del settore che comportano una disomogeneità nel flusso di costi e ricavi nei diversi mesi dell'anno. In particolare, la fatturazione dei prodotti nei due semestri dell'anno, corrispondenti rispettivamente alle stagioni di vendita Primavera/Estate ed Autunno/Inverno, è caratterizzata da una concentrazione nei primi tre mesi di ogni semestre, mentre i costi operativi presentano un andamento più lineare nel corso di ogni semestre. Mentre i risultati trimestrali del Gruppo non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio, i risultati semestrali al 30 giugno e al 31 dicembre risentono dei medesimi fenomeni di stagionalità che li rendono dunque comparabili tra loro.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2010 ed è corredata dalla relazione intermedia sulla gestione relativa all'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione dei Bilanci comparativi.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2009 e con i dati economici consolidati del 30 giugno 2009.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere nelle quali la capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 30 giugno 2010".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, è stata inserita una specifica nota di bilancio con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio (Nota 30).

Criteria di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2010 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Non ci sono Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 Gennaio 2010.

I seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1 Gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato;
- IFRS 3 (Rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- Improvement all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate;
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27;
- Improvement agli IAS/IFRS (2009);
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa;
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci;
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti;
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura;
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;
- Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate;
- IFRS 9 – Strumenti finanziari;
- Emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale.

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

| Descrizione delle valute | Medio | Puntuale | Medio | Puntuale |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|
| | 30-06-2010 | 30-06-2010 | 30-06-2009 | 30-06-2009 |
| Dollaro USA | 1,3284 | 1,2271 | 1,3322 | 1,4134 |
| Leu Rumeno | 4,1492 | 4,3700 | 4,2320 | 4,2072 |
| Franco Svizzero | 1,4367 | 1,3283 | 1,5056 | 1,5265 |
| Corone Svedesi | 9,7950 | 9,5259 | 10,8572 | 10,8125 |
| Sterline Inglesi | 0,8700 | 0,8175 | 0,8939 | 0,8521 |
| Dollaro Canadese | 1,3737 | 1,2890 | 1,6051 | 1,6275 |
| Yen Giapponese | 121,4950 | 108,7900 | 127,1952 | 135,5100 |
| Renminbi (Yuan) | 9,0678 | 8,3215 | 9,1028 | 9,6545 |
| Corona Ceca | 25,7341 | 25,6910 | 27,1518 | 25,8820 |

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino e *l'asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 12.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento delle impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 14.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

| | |
|---|-------------------------------|
| Marchi | 10 anni |
| Brevetti Geox | 10 anni |
| Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3-5 anni |
| Key money | Durata contratto di locazione |
| Altre immobilizzazioni immateriali | Durata contratto di locazione |

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il

recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

| | |
|--|--------------------------------------|
| Impianti e macchinari | 5-8 anni |
| Attrezzature industriali e commerciali | da 2 a 4 anni |
| Stampi | 2 anni |
| Mobili ufficio | 8 anni |
| Macchine elettroniche | 5 anni |
| Autovetture | 4 anni |
| Mezzi trasporto interni e autocarri | 5 anni |
| Migliorie beni terzi | Durata contratto di locazione * |
| Impianti negozi | Minore tra durata contratto e 8 anni |
| Attrezzature negozi | 4 anni |
| Concept negozi | 4 anni |

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le partecipazioni in imprese non consolidate incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate al costo.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, incluso dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul

conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l' hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 28.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione").

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate ("vested") e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 9).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

La Società capogruppo e la Geox Retail S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la controllante Lir S.r.l.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- I ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- I costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- Non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per i periodi chiusi al 30 Giugno 2010 e 2009:

| | | I semestre 2010 | | I semestre 2009 | |
|---------------|----------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | | | % | | % |
| Calzature | Ricavi | 387.431 | | 438.338 | |
| | Ammortamenti | 17.651 | | 15.826 | |
| | Risultato operativo | 49.400 | 12,8% | 87.471 | 20,0% |
| Abbigliamento | Ricavi | 48.054 | | 44.564 | |
| | Ammortamenti | 1.962 | | 1.468 | |
| | Risultato operativo | 9.565 | 19,9% | 9.031 | 20,3% |
| Totale | Ricavi | 435.485 | | 482.902 | |
| | Ammortamenti | 19.613 | | 17.294 | |
| | Risultato operativo | 58.965 | 13,5% | 96.502 | 20,0% |

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 108.627 mila per le calzature (euro 136.241 mila nel primo semestre 2009) e ad euro 20.927 mila per l'abbigliamento (euro 15.996 mila nel primo semestre 2009).

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori geografici del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2010 e 2009:

| | | I semestre 2010 | | I semestre 2009 | |
|---------------|----------------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | | | % | | % |
| Italia | Ricavi | 165.898 | | 175.005 | |
| | Risultato operativo | 37.046 | 22,3% | 51.837 | 29,6% |
| Europa | Ricavi | 189.000 | | 222.294 | |
| | Risultato operativo | 23.321 | 12,3% | 49.481 | 22,3% |
| Nord America | Ricavi | 25.852 | | 28.312 | |
| | Risultato operativo | (8.118) | (31,4%) | (10.620) | (37,5%) |
| Altri Paesi | Ricavi | 54.735 | | 57.291 | |
| | Risultato operativo | 6.716 | 12,3% | 5.804 | 10,1% |
| Totale | Ricavi | 435.485 | | 482.902 | |
| | Risultato operativo | 58.965 | 13,5% | 96.502 | 20,0% |

Le attività non correnti, che si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono così distribuite su base geografica: in Italia euro 91.675 mila (nel primo semestre 2009 euro 87.595 mila), in Europa euro 38.856 mila (nel primo semestre 2009 euro 47.204 mila), in Nord America euro 9.350 mila (nel primo semestre 2009 euro 13.791 mila) ed altri paesi euro 1.725 mila (nel primo semestre 2009 euro 5.475 mila).

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|-------------------|-----------------|-----------------|--------------|
| Salari e stipendi | 39.369 | 37.003 | 2.366 |
| Affitti passivi | 33.026 | 29.020 | 4.006 |
| Altri costi | 49.317 | 50.734 | (1.417) |
| Affitti attivi | (7.136) | (7.584) | 448 |
| Altri proventi | (766) | (1.225) | 459 |
| Totale | 113.810 | 107.948 | 5.862 |

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico del semestre e sono pari complessivamente ad euro 8.020 mila (euro 7.776 mila nel primo semestre del 2009).

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Geox S.p.A. per il primo semestre 2010 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

| Nome e Cognome | Carica Ricoperta | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Emolumenti per la carica in Euro | Benefici non monetari | Altri compensi |
|---------------------------|-------------------------------|---|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|----------------|
| Mario Moretti Polegato | Presidente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 900.000 (3) | - | - |
| Enrico Moretti Polegato | Vice Presidente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 75.000 | - | - |
| Diego Bolzonello | Amministratore delegato | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 200.000 | 1.675 | 111.421 |
| Lodovico Mazzolari | Consigliere | dal 21-04-2010 al 30-06-2010 | (1) | 4.861 | - | 200.000 |
| Francesco Gianni | Consigliere indipendente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 17.500 (2) | - | - |
| Umberto Paolucci | Consigliere indipendente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 17.500 (3) | - | - |
| Alessandro Antonio Giusti | Consigliere indipendente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 32.500 (4) | - | - |
| Bruno Barel | Consigliere Indipendente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 22.500 (5) | - | - |
| Giuseppe Gravina | Consigliere indipendente | dal 01-01-2010 al 20-04-2010 | | 7.603 | - | - |
| Renato Alberini | Consigliere indipendente | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 17.500 (6) | - | - |
| Fabrizio Colombo | Presidente Collegio Sindacale | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 37.500 | - | - |
| Francesco Mariotto | Sindaco effettivo | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 25.000 | - | - |
| Francesca Meneghel | Sindaco effettivo | dal 01-01-2010 al 30-06-2010 | (1) | 25.000 | - | - |

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(3) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|--|-----------------|-----------------|----------------|
| Ammortamenti industriali | 3.077 | 2.550 | 527 |
| Ammortamenti non industriali | 16.536 | 14.744 | 1.792 |
| Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali | 786 | 855 | (69) |
| Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali | - | 4.917 | (4.917) |
| Totale | 20.399 | 23.066 | (2.667) |

I maggiori ammortamenti non industriali che passano da euro 14.744 mila a euro 16.536 mila sono imputabili principalmente agli investimenti legati alla rete dei negozi monomarca.

Il totale del costo del personale incluso nel conto economico consolidato ammonta a euro 47.921 mila (nel primo semestre 2009 era pari ad euro 49.802 mila). I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad euro 2.635 mila (nel primo semestre 2009 era pari ad euro 3.393 mila). A tali dirigenti sono state concesse numero 4.918 mila stock option non ancora esercitate.

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|-------------------|-----------------|-----------------|--------------|
| Dirigenti | 29 | 29 | - |
| Quadri | 105 | 108 | (3) |
| Impiegati | 623 | 682 | (59) |
| Dipendenti negozi | 1.591 | 1.475 | 116 |
| Operai | 61 | 1.032 | (971) |
| Totale | 2.409 | 3.326 | (917) |

7. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|---------------------|-----------------|-----------------|--------------|
| Proventi finanziari | 883 | 2.364 | (1.481) |
| Oneri finanziari | (2.517) | (5.257) | 2.740 |
| Differenze cambio | (55) | 33 | (88) |
| Totale | (1.689) | (2.860) | 1.171 |

I proventi finanziari sono così composti:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Interessi attivi bancari | 329 | 502 | (173) |
| Interessi attivi da clienti | 14 | 22 | (8) |
| Interessi attivi diversi | 540 | 1.840 | (1.300) |
| Totale | 883 | 2.364 | (1.481) |

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

Gli oneri finanziari sono così composti:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|------------------------------------|-----------------|-----------------|----------------|
| Interessi e oneri bancari | 35 | 62 | (27) |
| Interessi passivi su finanziamenti | 22 | 7 | 15 |
| Interessi passivi diversi | 510 | 2.756 | (2.246) |
| Sconti ed abbuoni finanziari | 1.950 | 2.432 | (482) |
| Totale | 2.517 | 5.257 | (2.740) |

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | Variazione |
|---------------------------|-----------------|-----------------|-------------|
| Differenze cambio attive | 21.523 | 26.653 | (5.130) |
| Differenze cambio passive | (21.578) | (26.620) | 5.042 |
| Totale | (55) | 33 | (88) |

8. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito del primo semestre 2010 risultano essere pari a euro 19.359 mila, rispetto a euro 37.055 mila del primo semestre 2009, con un *tax rate* del 34% rispetto al 40% dello stesso periodo dell'anno precedente.

La diminuzione del *tax rate* dal 40% al 34% è principalmente imputabile al minor impatto delle svalutazioni e mancati stanziamenti di imposte differite attive nel primo semestre 2010 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

| | 30/06/2010 | % | 30/06/2009 | % |
|---|--------------|-------------|---------------|--------------|
| Risultato ante imposte | 57.276 | 100,0% | 93.642 | 100,0% |
| Imposte teoriche (*) | 15.751 | 27,5% | 25.752 | 27,5% |
| Imposte effettive | 19.359 | 33,8% | 37.055 | 39,6% |
| Differenza che viene spiegata da: | 3.608 | 6,3% | 11.303 | 12,1% |
| 1) differenti aliquote vigenti in altri paesi | (959) | (1,7%) | (1.142) | (1,2%) |
| 2) differenze permanenti: | | | | |
| i) IRAP e altre imposte locali | 4.919 | 8,6% | 6.084 | 6,5% |
| ii) svalutazione e mancato stanziamento di imposte differite attive | 1.031 | 1,8% | 6.317 | 6,7% |
| iii) imposte esercizi precedenti | (865) | (1,5%) | (251) | (0,3%) |
| iv) altro | (518) | (0,9%) | 295 | 0,3% |
| Totale differenza | 3.608 | 6,3% | 11.303 | 12,1% |

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

9. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 | esercizio 2009 |
|---|-----------------|-----------------|----------------|
| Utile per azione (euro) | 0,15 | 0,22 | 0,26 |
| Utile per azione diluito (euro) | 0,15 | 0,22 | 0,26 |
| Numero medio ponderato di azioni in circolazione: | | | |
| - di base | 259.094.134 | 259.086.845 | 259.094.134 |
| - diluito | 259.112.301 | 259.291.082 | 259.376.899 |

10. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|----------------|
| Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno | 9.526 | 9.655 | (129) |
| Marchi concessioni e licenze | 825 | 872 | (47) |
| Key money | 59.862 | 60.058 | (196) |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 1.353 | 2.928 | (1.575) |
| Avviamento | 1.138 | 1.138 | - |
| Totale | 72.704 | 74.651 | (1.947) |

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2010:

| | 31-12-2009 | Acquisiz. e capitaliz. | Differenze convers. | Ammort. e svalut. | Alienaz. | Altri Movim. | 30-06-2010 |
|--|---------------|---------------------------|------------------------|----------------------|--------------|-----------------|---------------|
| <i>Attività immateriali a vita utile definita:</i> | | | | | | | |
| Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno | 9.655 | 1.491 | 165 | (2.237) | - | 452 | 9.526 |
| Marchi, concessioni e licenze | 872 | 10 | 40 | (97) | - | - | 825 |
| Key money | 60.058 | 2.294 | 112 | (4.534) | (167) | 2.099 | 59.862 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 2.928 | 956 | - | - | - | (2.531) | 1.353 |
| <i>Attività a vita utile non definita:</i> | | | | | | | |
| Avviamento | 1.138 | - | - | - | - | - | 1.138 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 74.651 | 4.751 | 317 | (6.868) | (167) | 20 | 72.704 |

Gli investimenti del periodo riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 1.034 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 457 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 10 mila;
- i costi per Key money (euro 2.294 mila) di cui:
 - euro 1.319 mila per l'acquisizione di aziende commerciali;
 - euro 975 mila per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 956 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del secondo semestre 2010 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

11. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|----------------|
| Impianti e macchinari | 10.169 | 12.581 | (2.412) |
| Attrezzature industriali e commerciali | 3.200 | 3.730 | (530) |
| Altri beni materiali | 17.704 | 17.913 | (209) |
| Migliorie beni terzi | 36.812 | 36.438 | 374 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 1.017 | 854 | 163 |
| Totale | 68.902 | 71.516 | (2.614) |

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2010:

| | 31-12-2009 | Acquisiz. e capitaliz. | Differenze convers. | Ammort. e svalut. | Alienaz. | Altri Movim. | 30-06-2010 |
|--|---------------|---------------------------|------------------------|----------------------|----------------|-----------------|---------------|
| Impianti e macchinari | 12.581 | 333 | 8 | (1.153) | (1.600) | - | 10.169 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 3.730 | 2.305 | 18 | (2.833) | (20) | - | 3.200 |
| Altri beni | 17.913 | 3.075 | 491 | (3.989) | (196) | 410 | 17.704 |
| Migliorie beni terzi | 36.438 | 4.361 | 1.270 | (5.556) | (112) | 411 | 36.812 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 854 | 992 | 12 | - | - | (841) | 1.017 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 71.516 | 11.066 | 1.799 | (13.531) | (1.928) | (20) | 68.902 |

Gli investimenti del periodo riguardano principalmente:

- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 2.731 mila, arredamento uffici e show room per euro 171 mila e hardware per ufficio e sede per euro 173 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 4.361 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 633 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 3.728 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 992 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del secondo semestre 2010.

La voce ammortamenti e svalutazioni include:

- euro 786 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi in essere al 30 giugno 2010 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Al 30 giugno 2009 tale svalutazione ammontava a euro 855 mila.

La voce altri beni è così composta:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|--------------|
| Macchine elettroniche | 2.874 | 3.428 | (554) |
| Mobili ed arredi | 14.688 | 14.280 | 408 |
| Automezzi e mezzi di trasporto interno | 142 | 205 | (63) |
| Totale | 17.704 | 17.913 | (209) |

12. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono, con le informazioni comparative riepilogate. Si segnala che il Gruppo ha compensato le attività e passività fiscali differite riconducibili alla controllante in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti.

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|----------------|
| Perdite fiscali a nuovo | 13.841 | 12.408 | 1.433 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 15.729 | 16.317 | (588) |
| F.do svalutazione magazzino e resi | 8.763 | 7.581 | 1.182 |
| Indennità suppletiva di clientela | 1.576 | 1.389 | 187 |
| Altre | 4.103 | 4.583 | (480) |
| Imposte differite attive | 44.012 | 42.278 | 1.734 |
| Valutazione derivati | (2.830) | (578) | (2.252) |
| Altre | (635) | (502) | (133) |
| Imposte differite passive | (3.465) | (1.080) | (2.385) |
| Totale imposte differite | 40.547 | 41.198 | (651) |
| Svalutazione imposte differite attive | (16.134) | (15.122) | (1.012) |
| Totale | 24.413 | 26.076 | (1.663) |

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 2.830 mila (euro 578 mila nell'esercizio 2009).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 30 giugno 2010 sono pari a euro 13.841 mila si riferiscono alle filiali in USA per euro 8.499 mila, in Giappone per euro 2.732 mila, e ad altre società del Gruppo per euro 2.610 mila.

Nel bilancio chiuso al 30 giugno 2010 è stata operata una svalutazione di imposte differite attive per complessivi euro 16.134 mila (euro 15.122 mila nell'esercizio 2009) in relazione alle perdite fiscali e alle differenze temporanee, incluse principalmente nei bilanci delle controllate estere in USA e in Giappone, la cui recuperabilità, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, risulta ad oggi non certa.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

13. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|--------------|
| Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni | 11.045 | 10.717 | 328 |
| Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni | 5.637 | 6.230 | (593) |
| Totale | 16.682 | 16.947 | (265) |

La voce include euro 8.944 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 7.018 mila; oltre i 5 anni euro 1.926 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 664 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 7.074 mila costituita principalmente da canoni di locazione pagati in via anticipata, ma di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 3.363 mila; oltre i 5 anni euro 3.711 mila).

14. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia la composizione delle rimanenze:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|-----------------|
| Materie prime | 16.263 | 25.152 | (8.889) |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 33 | 100 | (67) |
| Prodotti finiti e merci | 113.258 | 125.907 | (12.649) |
| Mobili ed arredi | 1.741 | 1.228 | 513 |
| Totale | 131.295 | 152.387 | (21.092) |

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel primo semestre 2010 si evidenzia una sensibile riduzione del valore delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2009. Tale variazione è imputabile principalmente a:

- la diversa distribuzione temporale delle consegne di prodotti della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2009;
- la diminuzione di giacenze di materie prime conseguente al disinvestimento nelle fabbriche di proprietà, avvenuto nella seconda parte del 2009;
- lo smaltimento effettuato nel corso del 2009 delle giacenze di prodotto finito relativo a stagioni precedenti.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezione precedente e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

| | |
|---------------------------|--------------|
| Saldo al 1 gennaio | 8.397 |
| Accantonamenti | 9.809 |
| Differenze conversione | 163 |
| Utilizzi | (8.664) |
| Saldo al 30 giugno | 9.705 |

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici. Si precisa altresì che non vi è differenza significativa tra la valutazione in bilancio e il valore netto di realizzo.

15. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Valore lordo | 181.166 | 148.355 | 32.811 |
| Fondo svalutazione crediti | (3.093) | (1.947) | (1.146) |
| Fondo resi e note di accredito | (20.032) | (17.605) | (2.427) |
| Valore netto | 158.041 | 128.803 | 29.238 |

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2009 di euro 32.811 mila. I crediti includono euro 36,8 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

La composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

| | Non scaduti | Scaduti 0 - 90 giorni | Scaduti 91 - 180 giorni | Scaduti oltre | Totale |
|--|-------------|-----------------------------|-------------------------------|------------------|----------------|
| Valore lordo dei crediti commerciali al 30 giugno 2010 | 156.925 | 17.740 | 4.015 | 2.486 | 181.166 |
| Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2009 | 126.837 | 16.981 | 3.150 | 1.387 | 148.355 |

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

| | |
|---------------------------|--------------|
| Saldo al 1 gennaio | 1.947 |
| Accantonamenti | 1.259 |
| Differenze conversione | 10 |
| Utilizzi | (123) |
| Saldo al 30 giugno | 3.093 |

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è considerato non rilevante in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla quasi totalità del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nel primo semestre 2010 è così riassunta:

| | |
|---------------------------|---------------|
| Saldo al 1 gennaio | 17.605 |
| Accantonamenti | 19.271 |
| Differenze conversione | 99 |
| Utilizzi | (16.943) |
| Saldo al 30 giugno | 20.032 |

16. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|-------------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Crediti per imposte | 1.292 | 9.660 | (8.368) |
| Erario c/Iva | 2.265 | 2.927 | (662) |
| Fornitori c/anticipi | 2.062 | 1.489 | 573 |
| Crediti diversi | 4.950 | 6.116 | (1.166) |
| Ratei e risconti attivi | 7.397 | 3.850 | 3.547 |
| Totale | 17.966 | 24.042 | (6.076) |

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.595 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali;
- euro 1.373 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso.

17. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|----------------|
| Depositi bancari - vincolati | 1.155 | 794 | 361 |
| Finanziamenti attivi | 211 | 211 | - |
| Titoli | 42 | 42 | - |
| Totale attività finanziarie non correnti | 1.408 | 1.047 | 361 |
| Fair value contratti derivati | 9.835 | 4.239 | 5.596 |
| Finanziamenti attivi | 136 | 163 | (27) |
| Totale attività finanziarie correnti | 9.971 | 4.402 | 5.569 |
| Fair value contratti derivati | (5.830) | (3.263) | (2.567) |
| Altre passività finanziarie correnti | 1 | (6) | 7 |
| Totale passività finanziarie correnti | (5.829) | (3.269) | (2.560) |

La voce "Depositi bancari – vincolati" pari ad euro 1.155 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce "fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 29.

18. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 101.574 mila si riferisce a: depositi vincolati a brevissimo termine per euro 37.940 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 28.817 mila, in dollari per euro 29.734 mila, in dollari canadesi per euro 1.711 mila, in sterline inglesi per euro 1.233 mila, in franchi svizzeri per euro 350 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 30 giugno 2010 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

19. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Riserva legale | 5.184 | 5.184 | - |
| Riserva da sovrapprezzo | 37.678 | 37.678 | - |
| Riserva di conversione | (1.819) | (744) | (1.075) |
| Riserva di <i>cash flow hedge</i> | 7.345 | 1.330 | 6.015 |
| Riserva per <i>stock option</i> | 5.854 | 5.754 | 100 |
| Utili a nuovo | 301.787 | 286.922 | 14.865 |
| Totale | 356.029 | 336.124 | 19.905 |

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni è pari ad euro 37.678 e si è costituita originariamente nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale.

Nel corso degli esercizi successivi tale riserva si è incrementata a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management.

Riserva di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro, pari ad euro (1.819) mila.

La voce riserva di cash flow hedge pari ad euro 7.345 mila si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 30 giugno 2010.

La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 29, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 14.865 mila nonostante siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 51.841 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

20. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2010 ammonta ad euro 2.403 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

| | |
|--|--------------|
| Saldo 31-12-2009 | 2.509 |
| Utilizzo per risoluzione rapporti | (273) |
| Storno ritenuta 0,50% | (89) |
| Storno imposta sostitutiva 11% | (5) |
| Versamenti a previdenza complementare | (325) |
| Anticipazioni concesse a dipendenti | (142) |
| Accantonamento dell'esercizio | 1.338 |
| Versamenti a previdenza complementare INPS | (618) |
| Variazione dovuta al calcolo attuariale | 8 |
| Saldo 30-06-2010 | 2.403 |

Il movimento del fondo TFR nel corso del primo semestre 2010 evidenzia un utilizzo pari ad euro 325 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 618 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al Dlgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 4,55%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

21. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

| | Saldo al 31-12-2009 | Utilizzo | Accanto- namenti | Differenze conversione | Variazione attuariale | Saldo al 30-06-2010 |
|---|------------------------|----------------|---------------------|---------------------------|--------------------------|------------------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 3.637 | (104) | 752 | 24 | (164) | 4.145 |
| Altri Fondi | 3.619 | (1.334) | 989 | 3 | - | 3.277 |
| Totale | 7.256 | (1.438) | 1.741 | 27 | (164) | 7.422 |

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.127 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso.

22. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti includono principalmente un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 651 mila.

23. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Debiti diversi per depositi cauzionali | 2.105 | 1.806 | 299 |
| Debiti tributari | - | 38 | (38) |
| Ratei e risconti passivi | 520 | 472 | 48 |
| Totale | 2.625 | 2.316 | 309 |

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

24. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 30 giugno 2010 ad euro 119.680 mila e sono decrementati di euro 2.045 mila rispetto al 31 dicembre 2009. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

Termini e condizioni delle passività finanziarie sopra elencate:

- I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

25. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|------------|
| Debiti verso istituti previdenziali | 1.896 | 3.143 | (1.247) |
| Debiti verso personale | 12.412 | 9.013 | 3.399 |
| Fondi per rischi e oneri | - | 3.313 | (3.313) |
| Debiti verso altri | 5.015 | 4.701 | 314 |
| Ratei e risconti passivi | 7.022 | 5.853 | 1.169 |
| Totale | 26.345 | 26.023 | 322 |

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del primo semestre 2010 che verranno versate nel secondo semestre.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 30 giugno 2010.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

26. Debiti tributari

La voce è così composta:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 8.559 | 4.747 | 3.812 |
| IVA a debito | 972 | 781 | 191 |
| Altro | 2.079 | 2.900 | (821) |
| Totale | 11.610 | 8.428 | 3.182 |

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 8.559 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 5.927 mila. Al 31 dicembre 2009, invece, il Gruppo presentava un saldo a credito per euro 7.431 mila (vedi nota 16).

27. Debiti verso banche e altri finanziatori

La voce è così composta:

| | Saldo al 30-06-2010 | Saldo al 31-12-2009 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Debiti verso banche | | | |
| - conto unico | 6.413 | 6.012 | 401 |
| - finanziamenti | - | 198 | (198) |
| Debiti verso altri finanziatori | | | |
| - finanziamenti | 111 | 105 | 6 |
| Totale | 6.524 | 6.315 | 209 |

28. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante il primo semestre 2010 è di euro 100 mila (nel primo semestre 2009 era di euro 1.071 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

| | Piano di Aprile 2009 | Piano di Aprile 2008 | Piano del Dicembre 2005 | Piano di Novembre 2004 |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------------|---------------------------|
| Grant date | 21-04-2009 | 07-04-2008 | 15-12-2005 | 30-11-2004 |
| Vesting periods | 2-3 anni | 3-4 anni | 3-5 anni | 3-5 anni |
| Prezzo azione al grant | euro 5,1976 | euro 9,6217 | euro 9,17 | euro 4,60 |
| Prezzo esercizio | euro 5,1976 | euro 9,6217 | euro 9,17 | euro 4,60 |
| Discount for risk of forfeiture | 5% | 5% | 3% | 3% |
| Dividend yield (%) | 2,36% | 2,33% | 0,86% | 1,43% |
| Volatilità (%) | 41,25% | 31,27% | 33,43% | 34,87% |

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

29. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi. Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 15).

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti

verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività del Gruppo e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine periodo è pari a euro 99,9 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di brevissimo periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 30 giugno 2010 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

| | Importo nozionale 30-06-2010 | Fair value positivo al 30-06-2010 | Fair value negativo al 30-06-2010 | Importo nozionale 31-12-2009 | Fair value positivo al 31-12-2009 | Fair value negativo al 31-12-2009 |
|--|------------------------------------|---|---|------------------------------------|---|---|
| <u>Fair value hedge</u> | | | | | | |
| Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio | 37.075 | 3.699 | (48) | 54.551 | 605 | (793) |
| Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio | 58.711 | 27 | (3.023) | 45.945 | 140 | (974) |
| Totale Fair value hedge | 95.787 | 3.726 | (3.071) | 100.496 | 745 | (1.767) |
| <u>Cash flow hedge</u> | | | | | | |
| Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio | 228.362 | 6.088 | (1.459) | 158.659 | 3.354 | (1.244) |
| Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio | 25.876 | 21 | (1.300) | 14.519 | 140 | (252) |
| Totale Cash flow hedge | 254.238 | 6.109 | (2.759) | 173.178 | 3.494 | (1.496) |
| Altre attività/(passività) finanziarie | | 9.835 | (5.830) | | 4.239 | (3.263) |

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2010, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso del primo semestre 2010 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 30 giugno 2010, il Gruppo detiene solamente contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future che sono stati designati come strumenti di copertura per gli acquisti e le vendite delle stagioni Autunno/Inverno 2010 e Primavera/Estate 2011.

I derivati in oggetto sono rappresentati da strumenti *plain vanilla* e sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Acquisti a termine di divisa attraverso le quali il Gruppo si impegna all'acquisto della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.
- Vendite a termine di divisa attraverso le quali il Gruppo si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2010:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

30. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.) e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I costi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo, i ricavi sono relativi principalmente a servizi generali e consulenze commerciali.

La tabella che segue riepiloga le società correlate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti:

| Denominazione sociale | Note |
|--------------------------|--|
| Lir S.r.l. | Società Controllante |
| Domicapital S.r.l. | Società controllata direttamente dalla LIR S.r.l. |
| Diadora Sport S.r.l. | Società controllata direttamente dalla LIR S.r.l. |
| Ca d'Oro 3 S.r.l. | Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato |
| Ca d'Oro 5 S.r.l. | Società controllata indirettamente dalla Famiglia Moretti Polegato |
| Nottingrom Srl | Società controllata indirettamente da LIR S.r.l. |
| Shoe Factory Holding Sro | Società controllata indirettamente da LIR S.r.l. |

I rapporti patrimoniali di natura commerciale intrattenuti con le correlate nel corso del primo semestre 2010 sono riepilogati dalla seguente tabella:

| Società (Migliaia di euro) | Costi del I semestre 2010 | Ricavi del I semestre 2010 | Debito 30-06-2010 | Credito 30-06-2010 |
|-------------------------------|------------------------------|-------------------------------|----------------------|-----------------------|
| Lir S.r.l. | 62 | 16 | - | 48 |
| Domicapital S.r.l. | 2.462 | - | 1 | - |
| Diadora Sport S.r.l. | - | 409 | - | 245 |
| Ca d'Oro 3 S.r.l. | 43 | - | 43 | - |
| Ca d'Oro 5 S.r.l. | 110 | - | - | - |
| Nottingrom Srl | 4 | - | 6 | - |
| Shoe Factoring Holding | 61 | - | - | - |
| Totale | 2.742 | 425 | 50 | 293 |

In aggiunta ai rapporti precedentemente evidenziati, si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A. e Geox Retail S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l. Al 30 giugno 2010 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 5.927 mila.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere le seguenti operazioni commerciali con altri soggetti correlati:

- vendita di prodotti a marchio "Geox" con negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. Tali vendite non sono comunque significative;

- presa in affitto di un immobile adibito a Geox Shop la cui proprietà è riconducibile ad un dirigente operante nel Gruppo;
Tali operazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

31. Dividendi pagati e proposti

| | I semestre 2010 | I semestre 2009 |
|---|-----------------|-----------------|
| Dividendi dichiarati e pagati nell'anno: | 51.841 | 62.210 |
| Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione: | 0,20 | 0,24 |
| Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre): | n.a. | n.a. |
| Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione: | n.a. | n.a. |

32. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 30 giugno sono i seguenti:

| | 30-06-2010 |
|------------------------------|----------------|
| Entro un anno | 57.877 |
| Oltre l'anno ma entro 5 anni | 167.207 |
| Oltre i 5 anni | 97.423 |
| Totale | 322.507 |

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2010

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2010.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato del primo semestre 2010.

Biadene di Montebelluna, 29 Luglio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1

Biadene di Montebelluna, 29 Luglio 2010

ATTESTAZIONE

DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Geox S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale nel corso del primo semestre 2010.

Si attesta, inoltre, che la relazione finanziaria semestrale:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2**ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2010**

| Denominazione | Sede | Chiusura es. sociale | Valuta | Capitale Sociale | Quota di possesso | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|--------|---------------------|-------------------|-----------|---------|
| | | | | | diretto | indiretto | Totale |
| - Geox S.p.A. | Biadene di Montebelluna (TV), Italia | 31-12-2010 | EUR | 25.920.733 | | | |
| - Geox Deutschland Gmbh | Monaco, Germania | 31-12-2010 | EUR | 500.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox Respira SL | Barcelona, Spagna | 31-12-2010 | EUR | 1.500.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox Sweden AB | Stoccolma, Svezia | 31-12-2010 | SEK | 2.295.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox Suisse SA | Lugano, Svizzera | 31-12-2010 | CHF | 200.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox UK Ltd. | Londra, Regno Unito | 31-12-2010 | GBP | 1.050.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox Japan K.K. | Tokyo, Giappone | 31-12-2010 | JPY | 380.000.000 | | 100,00% | 100,00% |
| - Geox Canada Inc. | Ontario, Canada | 31-12-2010 | CAD | 100 | | 100,00% | 100,00% |
| - S&A Distribution Inc. | New Jersey, Usa | 31-12-2010 | USD | 1 | | 100,00% | 100,00% |
| - Geox Retail France Sarl | Sallanches, Francia | 31-12-2010 | EUR | 5.000.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox Holland B.V. | Amsterdam, Olanda | 31-12-2010 | EUR | 20.100 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox International Holding B.V. | Amsterdam, Olanda | 31-12-2010 | EUR | 100.000 | | 100,00% | 100,00% |
| - Geox Retail S.r.l. | Biadene di Montebelluna (TV), Italia | 31-12-2010 | EUR | 10.400 | 100,00% | | 100,00% |
| - Geox Retail Czech Sro | Praga, Repubblica Ceca | 31-12-2010 | CZK | 12.000.000 | 100,00% | | 100,00% |
| - Notech N.H. Kft | Budapest, Ungheria | 31-12-2010 | EUR | 40.024 | 99,00% | 1,00% | 100,00% |
| - Geox Hellas S.A. | Atene, Grecia | 31-12-2010 | EUR | 60.000 | 99,00% | 1,00% | 100,00% |
| - Geox do Brasil Participacoes Ltda | San Paolo, Brasile | 31-12-2010 | BRL | 1.000.000 | | 100,00% | 100,00% |
| - Geox Retail Slovakia Sro | Prievidza, Repubblica Slovacca | 31-12-2010 | EUR | 6.639 | 100,00% | | 100,00% |
| - Technic Development Slovakia Sro | Prievidza, Repubblica Slovacca | 31-12-2010 | EUR | 116.179 | 15,00% | 85,00% | 100,00% |
| - Technic Development Srl | Timisoara, Romania | 31-12-2010 | RON | 600.000 | 1,00% | 99,00% | 100,00% |
| - Geox France Sarl | Sallanches, Francia | 31-12-2010 | EUR | 7.630 | | 100,00% | 100,00% |
| - S&A Retail Inc | New Jersey, Usa | 31-12-2010 | USD | 200 | | 100,00% | 100,00% |
| - Geox Asia Pacific Ltd. | Hong Kong, Cina | 31-12-2010 | USD | 1.282 | | 100,00% | 100,00% |
| - Breathing Concept Inc. | Delaware, USA | 31-12-2010 | USD | 100 | | 100,00% | 100,00% |

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
GEOX S.P.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della GEOX S.P.A. e controllate ("Gruppo GEOX") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della GEOX S.P.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 marzo 2010 e in data 5 agosto 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo GEOX al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 3 agosto 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani
(Socio)